

Prova di evacuazione

Procedura in caso di prova di evacuazione

Le prove di evacuazione servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Nel corso dell'anno scolastico verranno effettuate due esercitazioni, la prima da realizzare nei mesi di ottobre-novembre riguarderà una simulazione terremoto. nei mesi di aprile-maggio sarà svolta invece una esercitazione antincendio (seconda prova).

È compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. Di seguito è riportata la procedura da attuare durante la simulazione di un evento sismico

SIMULAZIONE TERREMOTO

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

FASE 1) Inizio esercitazione e simulazione terremoto

FASE 2) apertura porte lungo le vie di esodo;

FASE 3) evacuazione;

FASE 4) appello.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.); nel momento in cui si verifica la scossa sismica gli alunni e il personale devono ripararsi immediatamente sotto il banco, cattedra, travi portanti ed aspettare il segnale di evacuazione. Nel caso della simulazione, l'inizio dell'esercitazione sarà scandito dal suono della campana ripetuto tre volte (o sirena ove presente). Le fasi sono le seguenti.

FASE 1) Inizio esercitazione e simulazione terremoto: il suono della campana intermittente ripetuto 4 (o della sirena ove presente) darà inizio all'esercitazione. Gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi e cattedra, mentre gli altri lavoratori troveranno riparo sotto tavoli o vicino ai muri portanti. Gli alunni che si trovano nei corridoi devono addossarsi ai muri, comparendosi la testa e successivamente si accoderanno alla classe più vicina per la fase di evacuazione.

FASE 2) Apertura porte di emergenza: terminata la fase di allertamento, i collaboratori scolastici o il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

FASE 3) Evacuazione: il suono della campana intermittente ripetuto 4 volte (o della sirena ove presente) darà il via all'evacuazione del plesso; gli insegnanti dovranno:

- guidare la classe all'evacuazione ordinata e in fila indiana, coadiuvato dagli alunni apri-fila e chiudi-fila;
- prendere la cartellina con l'elenco degli alunni;
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula e che la porta dell'aula venga chiusa;
- nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico seguire le vie di fuga indicate nella planimetria affissa nell'aula fino al punto di raccolta, tenendosi sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti.

FASE 4) Appello: raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato immediatamente al coordinatore dell'emergenza.

Appena l'esercitazione sarà terminata (la fine dell'emergenza è indicata dal suono intermittente della campana ripetuto 3 volte) gli insegnati accompagneranno ordinatamente gli alunni in classe. I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.